

APPELLO ELEZIONI EUROPEE 2019

Il sottoscritto ANGELO CIACCA

Candidato nel collegio NORD-OVEST

CONSIDERANDO CHE

Per evitare che i cambiamenti climatici raggiungano livelli pericolosi, la comunità internazionale ha concordato che la temperatura media del pianeta non deve superare di 2°C quella registrata nel periodo preindustriale. L'UE si è adoperata per:

- ridurre le emissioni dei paesi membri;
- incoraggiare altri paesi che inquinano molto ad intraprendere un'azione incisiva;
- affrontare l'impatto inevitabile dei cambiamenti climatici.

Nell'ottobre 2014 i leader dell'UE hanno concordato nuovi obiettivi in materia di clima ed energia per il 2030, tra cui:

- una riduzione di (almeno) il 40% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990
- una quota minima del 27% di energia da fonti rinnovabili
- un miglioramento minimo del 27% dell'efficienza energetica.

A lungo termine, saranno necessari tagli più incisivi a livello mondiale per evitare pericolosi cambiamenti climatici. L'UE si è impegnata a ridurre le emissioni dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050, a condizione che i paesi sviluppati partecipino allo sforzo collettivo.

IN CONSIDERAZIONE

Del nuovo pacchetto mobilità, presentato dalla Commissione europea nel 2017, il cosiddetto Clean Mobility Package, che rientra nel campo di attuazione degli impegni presi dall'UE nell'ambito dell'accordo di Parigi (riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030).

Del fatto che tale pacchetto si inserisce all'interno della Strategia europea per una mobilità a basse emissioni, pubblicata dalla Commissione a luglio 2016, che pone l'obiettivo di arrivare, entro il 2050, ad un livello di emissioni di gas a effetto serra provenienti dai trasporti inferiore di almeno il 60% rispetto al 1990, aumentando progressivamente la quota di veicoli a basse e zero emissioni.

LE INIZIATIVE DEL PACCHETTO MOBILITÀ PULITA

Il pacchetto è costituito dalle seguenti proposte:

1. Comunicazione su un piano di azione e soluzioni di investimento per la diffusione a livello transeuropeo di un'infrastruttura per i combustibili alternativi;
2. Revisione della Direttiva 2009/33/CE sulla promozione dei veicoli puliti negli appalti pubblici;
3. Revisione della Direttiva 92/106/CEE sui trasporti combinati;
4. Regolamento, che modifica il regolamento (CE) n. 1073/2009, sui servizi di trasporto passeggeri effettuati con autobus;
5. Regolamento sulle nuove norme in materia di emissioni di CO2 per automobili e veicoli leggeri, dopo il 2020;
6. Relazione sulla necessità di riesaminare il regolamento (CE) n. 1222/2009 sull'etichettatura dei pneumatici.

SOTTOLINEATO

Che a livello europeo abbiamo spesso assistito a forzature di diverse regolamentazioni in nome dell'ambiente e che in più occasioni l'Europa si è vantata dei livelli di abbassamento di CO2 entro i propri confini, non considerando che la delocalizzazione delle produzioni di aziende europee in Cina ed in altri Paesi extra UE comporta ugualmente un aumento dell'inquinamento mondiale. Considerando che il futuro della mobilità elettrica è strettamente legato ad un'azione di accompagnamento degli operatori italiani del settore, per evitare conseguenze negative a livello occupazionale ed economico.

VISTA

la necessità di investire in nuovi settori per un fattivo rilancio della nostra economia valorizzando in primis le nostre risorse e le nostre potenzialità, nell'ottica di un percorso realmente a favore dell'ambiente e di una effettiva diminuzione di CO2 a livello nazionale, europeo e mondiale.

il sottoscritto, candidata/o al Parlamento europeo, s'impegna a promuovere, sottoscrivere e votare proposte di legge congrue ad incentivare il giusto approccio alla mobilità elettrica ed alla diminuzione dell'inquinamento ambientale.

Firma:



Con la sottoscrizione dell'appello si autorizza la sua pubblicazione e diffusione sui mezzi di comunicazione tradizionali e sugli strumenti social di internet, dedicati alla mobilità elettrica.